

Progetto di plurilinguismo

Nell'ambito della "Strategia di Europa 2020"

la conoscenza delle lingue straniere è definita "competenza chiave"

Premessa

Alla base dell'intero progetto sta la consapevolezza di vivere in un mondo globalizzato che richiede competenze adeguate per "starci dentro"

Dall'uso del Web alla comunicazione, dalla ricerca agli scambi economici, nell'ottica della cittadinanza in una società globale e multiculturale e dell'appartenenza alla società conoscitiva, la conoscenza di lingue straniere è una *competenza-chiave*.

Nell'ambito della "Strategia di Europa 2020" la conoscenza delle lingue è definita "*competenza chiave*" per riuscire a stare dentro al processo continuo di internazionalizzazione e per l'apprendimento permanente.

L'apprendimento della lingua inglese, spagnola e russa da parte degli alunni nella fase di crescita dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per:

- potenziare i loro processi cognitivi e ampliare i loro orizzonti mentali;
- aprire alla dimensione transnazionale e diventare capaci di apprezzare le altre culture;
- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- prepararli in modo concreto al futuro mondo del lavoro in una città come Ravenna, con un'economia fondata sul turismo e sul porto.

L'apprendimento di tre lingue è l'asse portante del curricolo scolastico

Scelta del curricolo - Quale curricolo?

Già nella sua etimologia il termine curricolo svela il suo significato. *Curricolo* trova il suo etimo in due termini latini:

- *currere* = correre, quindi compiere un percorso che si articola nel tempo.
- *currus* = carro, quindi un veicolo che conduce, cioè un mezzo per percorrere la strada e giungere alla meta.

Se la nostra Scuola ha scelto di creare un ambiente multilingue capace di promuovere il plurilinguismo nelle persone per caratterizzare e qualificare la loro identità, l'uso veicolare e trasversale delle tre lingue europee sarà il "carro" del curricolo unitario, che coinvolge tutti gli assi culturali e disciplinari del curricolo, imprimendo dinamismo a tutte le discipline.

Per tale motivo la Scuola nella sua progettualità colloca al primo posto il progetto di plurilinguismo.

Ambiente di apprendimento

L'apprendimento di tre lingue europee, inglese, spagnolo e russo, viene favorito da un ambiente che rispetta e si adatta nel miglior modo possibile alle esperienze reali del bambino perché è lui al centro dell'attenzione.

Il nostro progetto ha lo scopo di offrire questo tipo di ambiente, in cui la chiave per l'apprendimento rimane il gioco, un veicolo attraverso il quale i piccoli saranno incoraggiati ad usare l'inglese, lo spagnolo e il russo, ma mai forzati a parlarlo prima che si sentano pronti e sicuri di sé.

I bambini che si avvicinano ad una seconda e terza lingua, saranno comunque avvantaggiati nel senso che, se ciò avviene prima dell'età critica dei 12 anni, la loro capacità di apprendere una seconda lingua sarà accresciuta.

Secondo quanto dimostrano gli studi di linguistica, di didattica e delle neuroscienze degli ultimi anni, l'età migliore per apprendere una seconda lingua inizia dalla nascita o almeno durante gli anni pre-scolari.

Un primo contatto con l'inglese, lo spagnolo e il russo già nella primissima infanzia, calibrato però sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione del gruppo di bambini con cui si lavora, pone le basi per l'apprendimento graduale della seconda e terza lingua.

Un bambino che acquisisce più di una lingua contemporaneamente ha maggiori probabilità di sviluppare una competenza plurilingue quasi senza accorgersi che ciò stia avvenendo. Ciò è dovuto al fatto che le lingue possono essere apprese in modo naturale e semplice, formando parte integrante dello sviluppo generale e della crescita del bambino.

Gli studiosi sono giunti alla constatazione che dapprima è l'aspetto fonetico quello che viene assimilato dal bambino, in preparazione del vero apprendimento che inizia dal momento in cui si introduce quello *morfologico e sintattico*. L'*acquisizione* infatti sappiamo essere un processo naturale e inconsapevole, mentre *l'apprendimento* è un processo formale fatto di conoscenze esplicite e consapevoli da parte del bambino.

Questo processo naturale di acquisizione della lingua inglese, di quella spagnola e di quella russa è particolarmente favorito dall'età degli alunni a cui è rivolto e permette di *“sfruttare la maggior elasticità cerebrale, basata sull'alto tasso del fattore di crescita neuronale, che caratterizza il bambino e crea una particolare predisposizione all'acquisizione delle lingue.”* (M. Dodman).

Metodologia

Parecchi anni di sperimentazione hanno portato ad appurare che il modo in cui l'allievo della prima infanzia apprende non è formale; il bambino apprende, piuttosto, in maniera naturale attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo.

Siamo convinti che il contatto con la lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un **processo naturale e induttivo**:

il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte. Pertanto l'approccio metodologico su cui si basa il nostro progetto individua l'oggetto d'insegnamento, nella fase primaria, **non** nelle regole grammaticali bensì negli **atti comunicativi**, sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale.

L'approccio è principalmente ludico, consapevoli che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza.

Destinatari del progetto

tutti gli alunni, dalla sezione "Primavera" fino all'ultimo anno della Secondaria di I grado, dai 24 mesi ai 14 anni.

Motivazione del progetto

Il promuovere una **competenza plurilingue** in ambiente scolastico con l'introduzione dell'inglese, dello spagnolo e del russo siamo convinti che possa essere di aiuto per l'acquisizione di un **sapere essenziale** riferito a lingue e a linguaggi. Perché essenziale?

-per **essenziale** si intende una base capace di costante arricchimento attraverso percorsi successivi in un'ottica di continuità e formazione permanente

-**essenziale** in quanto indispensabile per il raggiungimento anche degli altri obiettivi:

l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita,

la costruzione di una propria cultura personale e progetto di vita, lo sviluppo di una piena cittadinanza, in una società democratica, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da provvisorietà, pluralità, polivalenza e problematicità

Articolazione del progetto

Il Progetto si articola in due ambiti:

a) ambito curricolare

affidato a docenti di sezione/classe e a docenti specialisti.

Le lingue europee via via che l'alunno avanza nel percorso di apprendimento, diventano veicolo di apprendimento dei saperi disciplinari, in modo tale che la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagni contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari (metodo CLIL).

Gli studenti sono quindi impegnati in unità di apprendimento preparate e strutturate congiuntamente dagli insegnanti coinvolti nell'attività e compresenti con l'insegnante di sezione o di classe.

Possono essere stabilite forme di abbinamento totale o parziale fra le lingue, Italiano, Inglese o altre, e le attività condotte, i contenuti trattati e le materie e discipline studiate.

Le scelte relative agli abbinamenti possibili vengono condivise a livello di programmazione del Consiglio di Classe.

b) in ambito extracurricolare come attività integrativa opzionale

affidato a docenti specialisti di lingua inglese, spagnola e russa in orario pomeridiano

Nella fase attuale di realizzazione del progetto l'apprendimento potenziato della **lingua inglese** è introdotto in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, in tutte le classi della Primaria e Secondaria.

L'apprendimento della **lingua spagnola** è introdotto

-nella Scuola dell'Infanzia in tutte le sezioni, compresa la sezione "Primavera"

-nella Scuola Primaria è introdotto in via sperimentale nelle classi prime, seconde, terze e quarta.

-nella Scuola Secondaria è introdotto come potenziamento della didattica curricolare e come innovazione metodologica CLIL nelle ore curricolari, inoltre, attraverso ore di conversazione in orario pomeridiano extracurricolare, è proposto come potenziamento della fluency e preparazione alla certificazione DELE.

L'apprendimento della **lingua russa** è introdotto nel corrente anno in orario curricolare in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria.

Tempi e metodologia di realizzazione del progetto sono diversificati in rapporto al grado di Scuola degli alunni

Il percorso plurilingue è articolato in **tre segmenti curricolari**

PRIMO SEGMENTO: Scuola dell'Infanzia

Nel segmento 2 - 5 anni, Sezione "Primavera" e Scuola dell'Infanzia, le tre lingue sono veicoli per la conduzione di routines quotidiane(quali la preghiera del mattino, la prima merenda), di attività strutturate e di supervisione e attenzione nei momenti del gioco libero.

Siamo nella fase ricettiva di una spontanea e naturale interiorizzazione e acquisizione di parole, di suoni, di tonalità e di significati diversi da parte dei bambini, (*acquisition*), risultato di un processo naturale inconscio, metacognitivo, senza che sia richiesta la produzione verbale vera e propria

Organizzazione dei moduli/copioni

- Nella sezione "Primavera" "Pulcini" anni 2, l'insegnante specialista entra in sezione, in compresenza con l'insegnante di sezione durante la routine del pranzo/merenda o nei momenti di

gioco dei bambini, per interagire con loro in lingua, utilizzando un linguaggio semplice, adeguato all'età e legato alle attività che si stanno svolgendo per permettere loro di familiarizzare con i suoni e il ritmo della lingua inglese, spagnola, russa. Gli interventi/sessioni sono di breve durata, per un tempo di due mezz'ore, un tempo da raggiungere con gradualità e con l'avanzare dei giorni e della crescita del bambino.

- Nella sezione I (Cuccioli), anni 3, l'insegnante specialista assieme all'insegnante di sezione lavora nel salone, solo con i bambini di 3 anni, con sessioni di circa mezz'ora, due volte la settimana, interagendo con loro attraverso filastrocche, canti e l'utilizzo del corpo e del movimento. L'interazione dell'insegnante in inglese, in spagnolo, in russo permette ai bambini di considerare la lingua un modo naturale per comunicare e li abitua ai suoni della lingua e al suo ascolto. In particolare, l'uso veicolare delle lingue nell'ambito dell'Educazione musicale, con la pratica di forme musicali elementari, filastrocche e canzoncine, adeguate via via ai diversi stadi evolutivi- intellettivi e fisici del bambino, sviluppa la sensibilità ed intelligenza, migliora l'attenzione, rafforza la memoria e le abilità logiche, promuove la capacità di lettura e interpretazione dei vari linguaggi espressivi e potenzia la capacità recettiva linguistica.

- Nelle sezione II (Passerotti), anni 4, l'insegnante specialista effettua due sessioni settimanali di un'ora l'una, lavorando alternativamente in compresenza con una insegnante della sezione, o con insegnante specialista di Psicomotricità, interagendo con i bambini esclusivamente in lingua in modo divertente. Il bambino reagisce agli input sempre in un contesto ludico, abituandosi ad interagire attraverso la risposta alle richieste dell'insegnante.

- Nella sezione III (Scoiattoli) anni 5, l'insegnante specialista entra in aula con interventi di un'ora per un totale di 3 sessioni settimanali per lavorare con i bambini in modo coinvolgente e divertente, usando i supporti visivi e il gioco, al fine di consolidare il vocabolario già acquisito e stimolarli a rispondere alle richieste delle insegnanti in modo adeguato. Questo metodo favorisce la graduale comprensione della lingua nel suo uso quotidiano e l'approccio concreto e ludico motiva i bambini a provare ad interagire in inglese o in spagnolo o in russo in modo naturale, senza forzature.

Esempio di copione sezione "Pulcini" anni 2

Campo di esperienza: il corpo e il movimento

Unità di apprendimento: "Il mio corpo - il mio viso"

Destinatari: bambini che si trovano nella fase pre-sintattica del linguaggio (19-26 mesi)

Team docente: insegnanti di sezione, insegnante specialista di spagnolo

Obiettivi

- percepire e riconoscere le principali parti del corpo e del viso
- imitare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del corpo
- acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie
- recepire e interiorizzare il lessico in italiano e spagnolo riguardante le parti del corpo e del viso

Metodologia

- l'insegnante madrelingua spagnola canta e drammatizza le canzoni: "Mi carita", "Había una vez una mano", "Con mi dedito".
- l'insegnante di sezione mostra ai bambini l'immagine di un viso disegnato in una scheda e ne indica le parti, nominandole e chiedendo ai bambini di ripetere le parole.
- in un momento successivo si chiede ai bambini di toccarsi le parti del viso o del corpo che l'insegnante nomina ad alta voce.

- l'insegnante spagnola canta lasciando in sospeso la canzone, in modo che i bambini continuino la frase con le parole riguardanti le parti del corpo o del viso che entrambe le insegnanti indicano con le mani.

La rappresentazione si incardina su tre canali :

visivo (immagini), uditivo (suoni), cinestesico (attività pratiche)

Linguaggi

corporeo, sonoro, visivo, parlato

Tempi di realizzazione

periodo: Febbraio/Marzo

numero di ore: 4

Verifica

Durante le attività le insegnanti osservano e registrano le abilità individuali in base ai seguenti indicatori:

- agire imitando i movimenti delle insegnanti
- abbinare
- raggruppare e scegliere in base all'input
- riuscire ad indicare sul proprio viso le parti che si chiede loro di individuare

Competenze attese

- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- comunicare e utilizzare il linguaggio del corpo
- esplorare il proprio corpo
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica utilizzando voce, corpo e oggetti
- entrare in relazione con il gruppo

Esempio di copione sez. "Cuccioli" 3 anni

Unità di apprendimento in lingua spagnola: "L'acquario della settimana"

Durata

3 mesi per il lavoro individuale o a piccoli gruppi.

Scansione del copione

Il gioco si ripete in 3 momenti diversi,

ognuno della durata media di un'ora,

con la partecipazione di tutti i 28 bambini

Obiettivi

- riconoscere le dimensioni: grande/pequeño (grande/piccolo) utilizzando il senso del tatto
- interiorizzare il concetto di quantità: muchos/pocos (molti/pochi)
- imparare a contare fino a 5
- recepire e interiorizzare il lessico sui colori e sui giorni della settimana

Campo di esperienza: la conoscenza del mondo, numero e spazio

Tipi di attività

esperienza concreta, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, attività di lettura, manipolazione

Modulo 1: L'acquario

L'insegnante di sezione insegna una filastrocca in italiano che abbina i giorni della settimana ai colori.

Si appendono alla parete delle sagome di cartone raffiguranti sette pesciolini, di sette colori diversi; ogni giorno i bambini recitano la filastrocca e il bambino capofila, guidato dall'insegnante, sposta il pesciolino corrispondente e lo colloca sotto la scritta: "oggi è ..: ".

L'insegnante specialista canta la canzone "Los días de la semana" e la drammatizza servendosi dei pesciolini appesi al muro.

Per consolidare i contenuti si lavora a piccoli gruppi:
ad ogni bambino viene data una scheda con la sagoma di un acquario
e si riversano sul tavolo i pesciolini di carta, di diversi colori, precedentemente ritagliati.
I bambini vengono sollecitati a prendere sette pesciolini di colore diverso
Li incolleranno dentro l'acquario.

L'insegnante specialista e l'insegnante di sezione guidano l'attività e cantano assieme ai bambini impegnati nella stessa.

Modulo 2: Andiamo a pesca

Seduti a terra, i bambini formano un cerchio, al centro un contenitore di plastica contenente le sagome in cartone di svariati pesciolini, sia grandi, che piccoli.

Si dà ai bambini la consegna: due per volta saranno bendati e dovranno estrarre, ciascuno a turno, solo dei pesciolini grandi, mentre il gruppo seduto in cerchio canta la canzone in spagnolo "Vamos a pescar". Quando il canto finisce, i bambini "pescatori" si fermano. Si ributtano in "acqua" i pesciolini, contandoli ad alta voce.

Tutta l'unità si incardina su tre canali di comunicazione:

visivo (immagini), uditivo (suoni), cinestesico (attività pratiche)

Linguaggi : corporeo, sonoro, visivo, parlato

Materiale utilizzato

per la scheda dell'acquario: fotocopia, pesciolini disegnati su carta colorata e ritagliata precedentemente dall'insegnante, colla stick, gessetti colorati.

per il gioco: Contenitore di plastica, sagome di pesci ritagliate in cartone di diverse dimensioni, mascherine per coprire gli occhi.

Verifica

Le insegnanti osservano e registrano il grado di abilità individuale in base ai seguenti indicatori:

- associa i nomi dei colori ai nomi dei giorni della settimana,
- li sa nominare in entrambe le lingue e li distingue
- manipola correttamente il materiale
- partecipa volentieri al gioco di gruppo
- non ha paura di essere bendato
- distingue fra grande e piccolo usando solo il senso del tatto

Punti qualificanti

- copione progettato collegialmente
- moduli di intervento con pianificazione a cadenza settimanale attuati da docente specialista che opera in compresenza progettuale con la insegnante titolare e l'insegnante specialista di Musica.

Sezione "Passerotti" 4 anni

Unità di apprendimento: "L'inverno: abbigliamento invernale"

Campo di esperienza: conoscenza del mondo. Le stagioni. Il corpo e gli indumenti

Lingua veicolare: russo

Team docente:

Insegnanti di sezione, insegnante specialista

Obbiettivi

- sviluppare la comprensione della funzione degli indumenti invernali
- riconoscere i capi invernali e i colori
- dare il nome e il colore a ciascun indumento "la sciarpa blu", "i guanti azzurri", "la giacca verde", "il cappello rosso".

Attività

- L'insegnante specialista russa mostra gli indumenti invernali, li nomina con il linguaggio verbale e ne spiega la funzione con il linguaggio del corpo
- distribuisce le schede riproducenti i capi di abbigliamento.
- I bambini indovinano il nome dell'indumento e lo ripetono
- l'insegnante di sezione: distribuisce i colori per colorare gli indumenti nella scheda
- l'insegnante specialista russa: nomina abiti e colori della scheda

Canale di comunicazione : canale visivo (immagini, schede), uditivo (pronuncia delle parole), cinestesico (attività pratica).

Linguaggi

corporeo, sonoro, visivo, parlato

Tempi di realizzazione

Periodo: febbraio-marzo

Numero di ore: 4

Verifica

Durante l'attività le insegnanti verificano le capacità dei bambini di indovinare, riconoscere e nominare indumenti e colori

Competenza attesa

Riconoscere e denominare i capi invernali in russo; comprendere il linguaggio corporeo; sviluppare interesse per l'ascolto e la capacità di collegare il suono straniero con immagini ed oggetti già conosciuti.

SECONDO SEGMENTO: Scuola Primaria

L'obiettivo è quello di far crescere gli alunni nella conoscenza e padronanza della lingua inglese, spagnola e russa valorizzando la capacità di apprendimento propria dell'età evolutiva della Scuola Primaria.

Il progetto prevede un incremento delle lezioni frontali di inglese, l'intervento dell'insegnante specialista in tutte le classi e un'integrazione dell'inglese nella programmazione delle altre discipline, con l'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language, Integrated, Learning) rendendo l'apprendimento della lingua trasversale al curriculum scolastico.

Discipline o parti di discipline vengono insegnate utilizzando una lingua comunitaria con un doppio obiettivo, cioè l'apprendimento del contenuto e simultaneamente l'apprendimento di una lingua straniera.

Un docente CLIL:

- deve avere una conoscenza generale della letteratura riguardante la metodologia CLIL,
- deve essere in grado di pianificare e organizzare dei moduli CLIL secondo obiettivi precisi
- deve essere in grado di usare le tecnologie più adatte per sviluppare le competenze degli studenti, di selezionare materiali autentici da usare in classe, di trovare delle risorse disponibili per gli studenti, di verificare e valutare il processo di apprendimento ed i risultati prodotti dagli studenti

Nel segmento 6-10 anni l'apprendimento delle tre lingue, è volto soprattutto all'acquisizione di abilità comunicative, alla graduale consapevolezza delle proprie modalità d'apprendimento e al potenziamento della capacità di "*imparare ad apprendere*". Gli elementi grammaticale, lessicale, fonologico, ortografico e testuale sono introdotti dall'insegnante specialista in base ad un criterio di gradualità attraverso una scelta di tematiche e testi appropriati.

L'approccio all'inglese, allo spagnolo e al russo è inizialmente multisensoriale in quanto in ogni classe sono presenti alunni con modi diversi di recepire ed elaborare le informazioni, con stili cognitivi differenti.

Per questo la comunicazione in lingua si serve dei tre sistemi di rappresentazione:

visivo (immagini), uditivo (suoni), cinestesico (attività pratiche).

La programmazione prevede, durante gli anni, una graduale estensione del plurilinguismo attraverso l'intero curriculum, in modo da realizzare un rapporto stretto fra tutte le lingue e i contenuti disciplinari previsti.

In orario pomeridiano extracurricolare corsi opzionali di inglese, spagnolo e russo con insegnante specialista sono finalizzati al potenziamento linguistico.

Scuola primaria: ore di inglese

CLASSE I:

4 ore curricolari + 1 ora extracurricolare totale 5 ore inglese

2 ore con maestra specialista

2 ore di docente esterna specialista in compresenza con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

nota. Gli alunni della classe vengono divisi in due gruppi per migliorare la qualità di intervento finalizzata alla conversazione.

CLASSE II:

4 ore curricolari + 1 ora extracurricolare totale 5 ore inglese

2 ore con maestra specialista

2 ore di docente specialista in compresenza con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

CLASSI III, IV, V:

5 ore curricolari + 1 ora extracurricolare totale 6 ore inglese

3 ore con maestra specialista

2 ore di docente specialista con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

Scuola Primaria: ore di spagnolo

CLASSI I, II, III, IV 2 ore curricolari aggiuntive + 2 ore di docente specialista in orario pomeridiano extracurricolare opzionale

CLASSE V 2 ore in orario pomeridiano opzionale non curricolare

Scuola Primaria: ore di russo

CLASSI I, II, III 2 ore curricolari aggiuntive

Esempio: Classe prima Primaria

Unità di apprendimento in lingua spagnola : concetti di misura: grandezza , lunghezza, quantità

- molto – poco → mucho – poco

- grande – piccolo – medio → grande – pequeño – mediano

- lungo – corto → largo – corto

Ambito logico – matematico – scientifico

Metodologia

- uso della LIM: contesto significativo di contatto e di interazione
- esperienze dirette dei bambini, anche in situazione simulata, eseguite individualmente o in piccoli gruppi di 2/3
- seriazione crescente e decrescente di grandezze, sempre da svolgere a livello concreto

Attività

Il falso amico “largo” nella coppia italiano-spagnolo: riflessione linguistica

utilizzo di:

- matite colorate e scatola di cartone dove, su precisa richiesta, gli alunni ne mettono poche o molte (mucho/poco)
- corde di diverse colori e lunghezze (largo /corto)
- disegni da colorare del loro libro di spagnolo (grande – pequeño – mediano)
- giochi interattivi con la Lim sugli stessi argomenti tratti dal sito

<http://www.educapeques.com/juegos-educativos>

Obiettivi di apprendimento

- consolidare i concetti matematici introdotti nell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia

Competenze attese

- confrontare e riconoscere le dimensioni: grande/pequeño (grande/piccolo)
- interiorizzare il concetto di grandezza, quantità, lunghezza attraverso uso veicolare di un codice linguistico diverso
- prendere consapevolezza delle proprie modalità d'apprendimento

Esempio lezione CLIL

classe quinta Primaria: lingue veicolari inglese e italiano

Unità di apprendimento: analisi del testo poetico

Lettura, analisi, comprensione e confronto tra due testi poetici ispirati allo stesso tema, di cui uno in lingua italiana e l’altro in lingua inglese.

Destinatari

alunni classe quinta Primaria

Obiettivi di apprendimento

- saper decodificare un testo poetico
- saper analizzare il testo poetico in entrambe le lingue, individuando i diversi livelli: tema, lessico, parafrasi, metro – ritmo, suoni, sintassi, contesto
- essere in grado di cogliere il pensiero del poeta e confrontarlo con la sensibilità culturale contemporanea e individuale
- essere in grado di esprimere semplici pensieri personali in lingua inglese
- essere in grado di cogliere le differenze strutturali attraverso la comparazione dei testi
- riuscire a sviluppare campi lessicali in lingua italiana e in lingua inglese relativi all’argomento trattato (aquilone/kite)
- individuare le principali figure retoriche
- istituire legami e confronti con i linguaggi dell’immaginario (arte e musica)
- conseguenti rappresentazioni grafiche
- affinare il gusto estetico

Finalità

- affinare le competenze linguistiche in lingua italiana e in lingua inglese
- sviluppare il lessico della lingua italiana e della lingua inglese
- potenziare la socializzazione, il confronto e il dialogo attraverso il cooperative learning, utilizzando come lingua veicolare l’inglese

- abbattere le barriere linguistiche e rendere consapevoli gli alunni dell'uso scambievole delle due lingue.

Competenze trasversali attese

- saper utilizzare lingue e linguaggi per comprendere, interpretare, rielaborare e argomentare dati e idee

- confrontarsi e cooperare nel gruppo

Metodologia

- lezione frontale e interattiva

- brainstorming

Strumenti

- Fotocopie

- LIM

Fasi dell'attività

- prima fase

il docente presenta agli alunni i due testi poetici:

-L'aquilone (Giovanni Pascoli)

-Kite flying (poetessa inglese anonima)

-analisi del testo in italiano: lettura espressiva e consapevole, parafrasi, analisi del lessico, della struttura metrica e sintattica, dei concetti principali, commenti personali degli alunni in brainstorming

-rappresentazione grafica

- seconda fase

-analisi del testo in inglese: lettura espressiva e consapevole, analisi del lessico, traduzione, struttura metrica e sintattica, estrapolazione dei concetti principali, commenti personali degli alunni.

-rappresentazione grafica

- terza fase

-sviluppo del lessico: azioni che l' AQUILONE/KITE compie.

-elenco spontaneo da parte degli alunni di verbi, sia in lingua italiana, che in lingua inglese,

- quarta fase

-brainstorming durante il quale la lingua dell'interazione è libera

-commenti personali esposti liberamente nella lingua che ogni alunno preferisce.

- quinta fase

-drammatizzazione

-suddivisione in due gruppi, memorizzazione dei testi poetici, rappresentazione di fronte ai compagni in totale libertà espressiva

Monitoraggio e verifica

Sono monitorati e valutati atteggiamenti, interesse, impegno, correttezza degli interventi durante il dibattito, capacità di superare le barriere linguistiche attraverso la comparazione diretta dei diversi testi linguistici.

TERZO SEGMENTO: Scuola Secondaria di primo grado

Nel segmento **11- 14 anni** è predominante

- l'uso veicolare delle lingue all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro) o tematiche trasversali come l'Educazione al Web, all'affettività, alla cittadinanza, ecc.

- una programmazione basata sull'alternanza, una modalità di comunicazione per cui le lingue si fanno veicolo di conoscenze nella mente dell'alunno e strumento di interazione fra alunni
- una micro-alternanza che si realizza secondo una periodicità più breve, per cui la lingua veicola la lezione di un giorno, un'unità di apprendimento o una tematica della durata settimanale o mensile all'interno di uno o più ambiti disciplinari, oppure all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro come uno spettacolo teatrale in lingua) o tematiche trasversali come l'Educazione al Web, all'affettività, alla cittadinanza, ecc.

Ore di Inglese

Classi I, II, III: 3+2+1(opzionale)

3 ore docente di lingua inglese

2 ore docente specialista in orario curricolare in presenza con docente di Geografia, Arte, Musica

1 ora docente specialista in orario extracurricolare per esame Trinity

Ore di spagnolo

Classi I, II, III: 2+2+1(opzionale)

2 ore docente di lingua spagnola

2 ore docente specialista in orario curricolare in presenza con docente di Storia, Arte

1 ora docente specialista in orario extracurricolare per esame DELE

Esempio classe prima Scuola Secondaria: progetto di gemellaggio elettronico eTwinning



All'interno del progetto di gemellaggio elettronico eTwinning, un'iniziativa della Commissione Europea per incoraggiare le scuole di tutta Europa a realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici con strumenti informatici (TIC), gli alunni della classe prima Secondaria, confrontando le caratteristiche e la storia delle loro città, potenziano le loro abilità linguistiche, la loro consapevolezza culturale e la competenza interculturale.

All'interno della stessa lezione c'è una prima fase di lavoro di gruppo cooperativo, con una ricerca di informazioni contenute in un ventaglio di documenti scritti in entrambe le lingue. Durante la lezione la lingua dell'interazione è l'inglese, seguita da una discussione plenaria, raccolta di informazioni nella lingua madre e successivamente elaborazione di una mappa concettuale e/o sintesi

Lingua veicolare: inglese

Strumenti: powerpoint, video, foto, disegni, ambienti di apprendimento virtuale (comunità, aule virtuali), audioconferenze, chat, diario del progetto, mail, forum, TwinSpace

Obiettivi: effettuare confronti tra le città dove gli studenti vivono (presente vs. passato, differenti abitudini culturali); potenziare le abilità comunicative; sviluppare la competenza ed il dialogo interculturale condividendo idee.

Procedura: Febbraio → chi siamo + passato e presente delle nostre città; Marzo → luoghi di accoglienza delle nostre città; Aprile → luoghi di interesse storico ed artistico ; Maggio → paesaggi naturali e folclore; Giugno → piatti e ricette tradizionali.

Risultati attesi: incontrare differenti culture e confrontarsi con esse; sviluppare autostima; potenziare le abilità comunicative in lingua inglese in una prospettiva funzionale ed olistica; mettere a fuoco punti in comune e differenze tra differenti culture in un'ottica interculturale; utilizzare le TIC in maniera efficace e sicura.

Nell'Istituto Paritario "San Vincenzo de' Paoli" l'adozione sperimentale di "Esperienze d'uso delle lingue europee inglese, spagnolo, russo, per la comprensione e rielaborazione di contenuti di discipline non linguistiche" (Indicazioni nazionali) avvicina alla **metodologia CLIL**.

CHE COS'E' IL CLIL?

Con il termine CLIL, che è un acronimo da *Content and Language Integrated Learning*, insegnamento integrato di lingua e contenuto, si intende una metodologia innovativa con cui si insegna una disciplina facendo uso veicolare della lingua comunitaria. La validità di tale metodologia ha alla base uno dei cinque obiettivi generali individuati nel 1995 dalla Commissione Europea nel *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*, e cioè "promuovere la conoscenza effettiva di tre lingue comunitarie".

L'utilizzo della lingua straniera come veicolo per apprendere i contenuti di una materia scolastica specifica, rappresenta **un'opportunità** per raggiungere il traguardo di un livello alto di competenza linguistica perché, oltre alle ore curricolari "normali" di lingua europea, questa occupa anche le ore curricolari della materia scelta. Inoltre, l'utilizzo veicolare della lingua europea rappresenta un'opportunità per **un apprendimento qualitativo**: lo studente può meglio sviluppare una competenza cognitivo-accademica (cioè le abilità di studio) in quella lingua, dovendola utilizzare per apprendere.

FINALITA' E OBIETTIVI DEI MODULI CLIL

- fare acquisire i contenuti disciplinari;
- migliorare la competenza comunicativa nella lingua veicolare;
- utilizzare la lingua comunitaria come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Strategia

per realizzare queste finalità

la lezione viene focalizzata non solamente sui contenuti, ma anche sulla lingua, di cui si mira a favorire la comprensione e l'accrescimento con

- brainstorming,
- input comprensibile e compreso,
- lezioni interattive,
- attività mirate ad aumentare la produzione autonoma

Quale apprendimento

-arricchimento linguistico

-apprendimento esperienziale, cioè imparare *facendo* anziché solo guardando o memorizzando; consapevolezza che la lingua è uno strumento di comunicazione e di acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi;

- concreta motivazione, consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua europea , che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, aumenta nell'allievo la fiducia nelle proprie possibilità;
- potenziamento delle abilità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare
- una maggiore competenza linguistica;
- acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa.

Abilità trasversali

capacità:

- di saper leggere efficacemente,
- di partecipare attivamente ad una discussione,
- di fare domande,
- di chiedere chiarimenti,
- di esprimere accordo o disaccordo

Abilità cognitive

- saper riassumere,
- sintetizzare,
- parafrasare,
- fare ipotesi
- sviluppo del ragionamento autonomo e delle capacità argomentative
- pensare in un altro modo

le nuove teorie didattiche raccomandano caldamente di raccordare la disciplina con il vissuto attuale e non si può non riconoscere che il quotidiano dei ragazzi d'oggi è in larga parte attraversato dall'universo culturale e linguistico inglese (cinema, musica, mode, televisione, social network, internet).

Infine, come ampiamente sottolineato dalla filosofia del Novecento e confermato dalle scoperte della neurolinguistica,

Pensiero e linguaggio

sono strettamente legati e parlare un'altra lingua significa **pensare in un altro modo**

Per seguire una lezione di storia dell'arte in inglese, per esempio, occorre mettere in gioco le abilità di comprensione all'ascolto e alla lettura in lingua, le abilità di interazione per rispondere al docente e/o ai compagni.

Comitato scientifico della sperimentazione

Le modalità di progressiva **implementazione del plurilinguismo** sono individuate dal Comitato scientifico.

E' istituito il **Comitato scientifico** del plurilinguismo per tutta la durata della sperimentazione, così composto:

- a) dirigente Scolastico
- b) esperto di plurilinguismo nominato dalla presidenza della Scuola con funzioni di Consulente scientifico
- c) coordinamento Didattico costituito da sei docenti : un docente per ognuno dei tre Ordini di Scuola e tre docenti madrelingua

Il Comitato scientifico ha il **compito** di:

- a) coordinare la sperimentazione
- b) organizzare e coordinare la formazione degli insegnanti
- c) monitorare la sperimentazione assieme all'esperto

d) promuovere azioni di sensibilizzazione nelle famiglie

Verifica , valutazione e revisione del progetto sperimentale

Durante la sperimentazione e al termine di ogni anno scolastico il Comitato scientifico del plurilinguismo procede ad una verifica del lavoro svolto sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere, individuando punti forti e criticità.

Certificazione delle competenze acquisite

Al termine del percorso di studio, la Scuola rilascia all'alunno un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite, sulla base di requisiti individuati dal Comitato scientifico e delle valutazioni espresse dal Consiglio di classe.

Formazione in servizio

La formazione dei docenti impegnati a creare un ambiente multilingue, mira all'acquisizione di

- competenze trasversali per poter utilizzare una o più lingue veicolari per l'insegnamento/apprendimento dei contenuti veicolati
- competenze nell'uso della metodologia CLIL per programmare lezioni in compresenza con docente madrelingua della lingua veicolare

Risorse

Risorse umane: tutti i docenti dei tre ordini di Scuola; le docenti madrelingua, un supervisore esperto di plurilinguismo

Risorse finanziarie:

- esterne: erogazione liberale del dott.Bartolotti , ad di Micoperi Srl di Ravenna;
- interne.